Fase 2, ok visite a parenti e fidanzati. Prime concessioni in vista del 18 maggio

Descrizione

Lunedì 4 maggio scatta la possibilità di far visita a coniugi, conviventi, partner delle unioni civili, **parenti** fino al sesto grado, **affini** fino al quarto grado come i cugini del coniuge. E a persone *“legate da uno stabile legame affettivo”*, come i fidanzati ma non, precisano fonti di governo, gli amici. Il governo dissipa con una Faq, ossia una risposta a domande frequenti, il dubbio insinuato dal nuovo dpcm per la “fase 2”.

default watermark

Via libera anche all’**attività motoria** non solo nei pressi della propria abitazione e nei parchi ma resta chiaro che non si può uscire dalla propria **regione,** se non – **una volta sola** – per tornare nella propria residenza o domicilio, se per il lockdown si era rimasti bloccati altrove. Resta il divieto anche per le seconde case: “Non è tra gli spostamenti per necessità”, spiegano fonti di governo per dissipare i dubbi.

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte in conferenza stampa (foto Ansa)

È uno “stress test” per la fase 2, quello che inizia il 4 maggio. Dai dati sul contagio che si raccoglieranno a partire dalla prossima settimana si capirà se dal **18 maggio** si potrà riaprire di più in alcune Regioni e se al contrario in singole aree del Paese dovrà tornare il lockdown. Il premier **Giuseppe Conte**, rispondendo via Facebook alle lettere di un’estestista, un barbiere e una ristoratrice, si dice “sicuro” che nelle zone a basso contagio le riaperture arriveranno *“prima del previsto”*. E intanto

a o sarà *“intransigente per chi riparte sul rispetto di “rigidi protocolli di sicurezza”.*

L **anifattura**, le **costruzioni**, il **commercio all’ingrosso** legato ai settori in attività, c e moda, ad automotive e fabbricazione di mobili. Secondo i consulenti del lavoro torneranno in ufficio o in azienda **4,4 milioni di persone**, mentre altri 2,7 milioni resteranno a casa. Il doppio “paradosso”, sottolineano, è che si tratterà soprattutto di over 50 e che la ripresa riguarderà in prevalenza le Regioni del Nord, più colpite dal virus (2,8 mln di lavoratori contro i 812mila al Centro e **822mila** al Sud).

Previsti incentivi per l’acquisto di bici e monopattini per evitare il caos sui mezzi

default watermark

Per il lavoro sono raccomandati orari differenziati e, ove possibile, **smart working**, ma impensierisce la tenuta dei **trasporti**, tra ingressi contingentati su bus e metro e rischio di lunghe code di auto. Anche per questo arriva un’ordinanza del Mise per riaprire i negozi di **bici e monopattini**, per l’acquisto dei quali dovrebbe arrivare un incentivo nel prossimo decreto economico.

Diventano più facili gli spostamenti nella Regione. E sembrano allentarsi – ma si attendono indicazioni dal Viminale – gli obblighi di autocertificazione: per chi va al lavoro sarà sufficiente esibire un **tesserino** e potrebbe non servire per andare a fare sport o al parco (*“La giustificazione di tutti gli spostamenti ammessi, in caso di eventuali controlli, può essere fornita nelle forme e con le modalità consentite”*, si legge sul sito del governo). Ripartono anche esami universitari e lauree in presenza, purché si possano tenere le distanze, sono possibili attività di restauro e laboratori e tirocini universitari. Riaprono i **concessionari d’auto**.

Sui mezzi di trasporto pubblico accessi contingentati

Il Dpcm firmato domenica scorsa dal premier Conte prevede comunque **mascherine** per tutti, sia nei luoghi accessibili al pubblico, sia sui mezzi di trasporto. Si possono usare anche mascherine autoprodotte ma sono esentati i bambini sotto i sei anni. I bambini possono godere della riapertura dei **parchi** e delle **ville**, dove però restano chiuse le aree giochi. Resta comunque il **divieto di assembramento**, non solo nei luoghi pubblici ma anche in quelli privati.

default watermark

Ma si può tornare a fare sport e correre anche lontano da casa, ma sempre da soli e tenendo dagli altri una distanza di due metri: ci si può muovere anche in auto o bus per andare a correre. Si possono fare passeggiate, anche con i bambini, a un metro di distanza da altri. Ripartono gli **allenamenti individuali** degli atleti.

Ancora niente messe, sarà consentito celebrare funerali

Ancora niente **messe**: si studia la possibilità di permetterle **dall'11 maggio**, magari all'aperto. Si possono però celebrare i funerali, con un massimo di 15 persone e obbligo di mascherina, e si può andare nei cimiteri. Restano chiuse anche le **scuole**, ma riaprono i centri diurni per i **disabili** e si valuta di permettere da fine mese o a giugno l'apertura di asili nido e centri estivi. Fino al 18 maggio serrande abbassate anche per i negozi al dettaglio, parrucchieri e barbieri, ristoranti e bar. La novità è che dal 4 maggio è permessa non solo la consegna di cibo a domicilio ma anche il **take away**.

Categoria

D
2 Maggio 2020
Autore
redazione

default watermark